

Il convegno di studi "Mediazione e accesso alla giustizia" intende discutere il ruolo e la funzione dell'istituto della mediazione civile e commerciale in rapporto all'accesso alla giustizia, in un momento ed in un contesto nei quali il sistema di tutela giurisdizionale dei diritti, che è e resta una delle funzioni essenziali dello Stato di diritto, non riesce più a garantire un'adeguata risposta alla domanda di giustizia di una società che la dottrina definisce "società contenziosa" (L. Cadet).

Con il decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento la mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali affidandole il compito di ridurre il carico di lavoro degli organi giurisdizionali (e, conseguentemente, i ritardi del nostro sistema procedurale civile nella risposta di giustizia) prevedendo l'obbligatorietà dell'esperimento di un procedimento mediativo, preliminare all'azione giudiziale. E però, l'attenzione rivolta, da parte del legislatore, alla sola aspettativa deflattiva ha, da una parte, ridimensionato la vera natura e la funzione della mediazione come strumento di risoluzione "reale" di un conflitto e, conseguente, di riconciliazione e pacificazione delle parti; dall'altra, ha esposto quell'aspettativa ad un elevato rischio di delusione. Rischio che è divenuto certezza per effetto della recente sentenza (n. 272/2012) di dichiarazione di illegittimità costituzionale della mediazione obbligatoria per eccesso di delega.

Messo alla prova dei fatti e del diritto, il d.lgs. 28/2010 ha mostrato, infatti, molti dei limiti rilevati dai suoi interpreti e dagli operatori – gli avvocati, in particolare - già durante la sua stesura e, successivamente, in sede di sua applicazione: l'obbligatorietà del procedimento mediativo, soprattutto, ma anche la non sufficiente qualità e professionalità dei mediatori, conseguente alla previsione di un percorso formativo inadeguato, i costi della mediazione obbligatoria, che avrebbe reso ancor più oneroso, per il cittadino, l'esercizio del diritto di accesso alla giustizia. In più, la scarsa attenzione, quando non la scarsa conoscenza, da parte dei giudici, della mediazione delegata ed il pressoché inesistente ricorso alla mediazione volontaria descrivono, oggi, un quadro dell'istituto della mediazione civile e commerciale, nel nostro paese, che richiede un profondo ripensamento ed una riscrittura del d. lgs. 28/2010 ai quali devono concorrere tutti i soggetti coinvolti: avvocati, giudici, mediatori innanzitutto, ma anche ogni altra categoria professionale chiamata a confrontarsi con questo nuovo paradigma del nostro diritto.

La partecipazione al convegno è gratuita.

E' stato richiesto il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense.

Il convegno è in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, l'Ordine provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri ed il Consiglio Notarile di Roma.

La partecipazione al convegno è valida ai fini dell'aggiornamento dei formatori ex art. 18, comma 3 lett. a) del D.M. 180/2010.



CIASU



Centro Internazionale Alti Studi Universitari
Scuola Internazionale di Alta Formazione
in Diritto del Negoziato e dell'Arbitrato



CONVEGNO DI STUDI

MEDIAZIONE E ACCESSO ALLA GIUSTIZIA



Laurent de La Hire, *La giustizia che abbraccia la pace*, 1654 (particolare)

Roma, 17 maggio 2013
Università degli Studi Roma Tre
Aula 4 – Facoltà di Giurisprudenza
Via Ostiense 159

P R O G R A M M A

h. 9.00

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

h. 9.30

APERTURA DEI LAVORI

Indirizzi di saluto e presentazione del convegno

Prof. Avv. Mauro CATENACCI, Direttore Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, Università Roma Tre

Prof. Avv. Roberto POLI, Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione

Dott.ssa Maria Carmela CAMPANALE, Scuola Internazionale di Alta Formazione in Diritto del Negoziato e dell'Arbitrato - CIASU - Bari

I S e s s i o n e Funzione e disciplina della mediazione

h. 10.30

PRESIEDE E INTRODUCE

Prof. Avv. Sergio CHIARLONI, Università di Torino

INTERVENTI

Prof. Avv. Guido ALPA, Università di Roma "La Sapienza" - Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Dr. Ernesto LUPO, Primo Presidente della Corte di Cassazione

Dr. Francesco VIGORITO, Presidente VII Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura

h. 11.00

RELAZIONI

Prof. Avv. Luciano GAROFALO, Università di Bari Aldo Moro - "*La mediazione civile nell'esperienza giuridica europea*"

Prof. Avv. Enrico DEL PRATO, Università Roma Tre - "*La mediazione nel sistema normativo italiano*"

Prof. Avv. Michele LUPOI, Università di Bologna - "*Rapporti tra mediazione e processo*"

Prof. Avv. Domenico DALFINO, Università di Bari Aldo Moro - "*Mediazione e ruolo del giudice*"

h. 12.30

DIBATTITO

h. 13.00

SOSPENSIONE DEI LAVORI

II S e s s i o n e Prospettive di riforma della mediazione

h. 14.30

WORKSHOP TEMATICO

Prospettive del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 e proposte di riforma

COORDINA

Prof. Avv. Sergio CHIARLONI

h. 16.00

TAVOLA ROTONDA

Mediazione e conflitti. Verso nuove ipotesi di intervento normativo

PRESIEDE

Dr. Giorgio SANTACROCE, Presidente della Corte di Appello di Roma e Presidente Onorario dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione

COORDINA

Avv. Francesco CAROLEO, Vicepresidente dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione

PARTECIPANO

Avv. Mauro VAGLIO, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Dott. Mario CIVETTA, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Dott. Maurizio D'ERRICO, Presidente del Consiglio Notarile di Roma

Dott. Roberto LALA, Presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

On. Enrico COSTA, Capogruppo del Popolo della Libertà, Commissione Giustizia della XVI legislatura

On. Donatella FERRANTI, Capogruppo del Partito Democratico, Commissione Giustizia della XVI legislatura

h. 18.00

CHIUSURA DEI LAVORI